

Chemtura, cassa integrazione e ancora mobilità

Inviato da Administrator
sabato 09 maggio 2009
Ultimo aggiornamento martedì 19 maggio 2009

Chemtura, lo stop
Azienda in crisi. Ammortizzatori sociali per 40 persone

SARANNO 40 i lavoratori della Chemtura che entreranno in cassa integrazione ordinaria. E' questa la novità principale scaturita dall'incontro di ieri, nella sede di Confindustria, tra la dirigenza e le rappresentanze sindacali di Filcem Cgil, Femca Cisl, Uilcem Uil e Ugl (presenti al vertice in tavoli separati, ndr). Durante la riunione il capo delle risorse umane e il direttore dello stabilimento hanno cercato di rassicurare i presenti, spiegando che l'intenzione della multinazionale che produce vernici è quella di rilanciare l'attività nel medio termine. I dirigenti hanno spiegato che la «casa madre» statunitense ha risentito del crack finanziario della banche subendo un grave dissesto finanziario. La società ha però deciso utilizzare il Chapter 11 (equivalente della nostra amministrazione controllata, ndr) che permette una ristrutturazione ed ha ottenuto dalla City Bank fondi per 400 milioni di dollari. Queste somme serviranno per rilanciare i siti sparsi nel mondo pagando fornitori e clienti, ed evitando così la crisi economica.

Tuttavia gli stanziamenti, a soli, non basteranno a ripristinare la normale attività.

Perciò è stata prevista anche la cassa integrazione ordinaria della durata di 12 settimane, che coinvolgerà una media di 40 dipendenti.

Nella prima settimana di marzo si fermeranno 80 lavoratori mentre, sotto le feste di Pasqua, si bloccheranno 80 persone e successivamente 20 unità per due settimane.

(N.B.: la rappresentanza sindacale della CONFAL non ha firmato).LEGGI Tutto l'articolo pubblicato su LATINAOGGI